

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Il richiedente



**PORCARELLI
Gino & Co.**
VALORIZZAZIONE RIFIUTI RICICLABILI

Porcarelli Gino & Co

Via di Rocca Cencia 273
00132 Roma

Il legale rappresentante:

Porcarelli Giuseppe

Progetto



depura
chimico e tecnologia
dell'ambiente srl

Depura CTA srl

Via Monte Giberto 157
00138 Roma

Tel/fax 06.8841014

info@depuracta.it www.depuracta.it



E3 – modalità di gestione ambientale

E4 – piano di monitoraggio e controllo

Allegato

E

Lavoro:

Data: marzo 2015

Rev. 01

Attività di monitoraggio, al controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente

MODALITA' DI GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E PIANO DI MONITORAGGIO (E3 e E4)

Dati identificativi dell'impianto

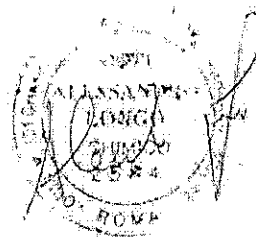
Impianto: PORCARELLI GINO & Co S.r.l.

Localizzazione Provincia di ROMA
 Comune di Roma
 Via di rocca cencia , 273

Gestore: Giuseppe Porcarelli

Caratteristiche dell'impianto

L'impianto di triturazione vaglio e selezione semi automatica svolge attività recupero di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 75 Mg per pretrattamento di rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento (Codice IPPC 5.3 b)



QUADRO GENERALE COMPARTI E MISURE

		MISURE
C O M P A R T I	CONSUMI	Materie prime e ausiliarie, Risorse idriche, Energia elettrica/termica Combustibili
	EMISSIONI IN ARIA	Misure periodiche e continue Sistemi di trattamento fumi Emissioni diffuse e fuggitive
	EMISSIONI IN ACQUA	Misure periodiche e continue Sistemi di depurazione
	EMISSIONI SONORE	Misure periodiche
	RADIAZIONI	Controllo radiometrico
	EMISSIONI ECCEZIONALI	
	ACQUE SOTTERRANEE	Piezometri Misure piezometriche qualitative e quantitative
	SUOLO	Aree di stoccaggio
	RIFIUTI	Misure periodiche rifiuti in ingresso e in uscita
	GESTIONE IMPIANTO	Parametri di processo Indicatori di performance Controllo e manutenzione Controlli sui macchinari Interventi di manutenzione ordinaria Controlli sui punti critici Punti critici degli impianti e dei processi produttivi Interventi di manutenzione sui punti critici

**QUADRO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DI
AUTOCONTROLLO E CONTROLLO PROGRAMMATO**

COMPARTO	GESTORE		ARPA LAZIO		
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/ analisi	Controllo reporting
Consumi					
Materie prime e ausiliarie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Risorse idriche	annuale	annuale	/	/	/
Energia elettrica e termica	trimestrale	annuale	/	/	/
Combustibili	mensile	annuale	/	/	/
Emissione in aria					
Misure periodiche per E1, E2, E3, E4	annuale	annuale	/	annuale	annuale
Misure continue	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Sistemi di trattamento fumi	settimanale	settimanale	/	/	/
Emissioni diffuse e fuggitive	annuale	annuale	/	/	/
Emissione in acqua					
Misure periodiche	annuale	annuale	/	annuale	annuale
Misure continue	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Sistemi di depurazione	mensile	mensile	/	/	/
Emissioni eccezionali					
Evento: allagamenti, terremoti, trombe d'aria ecc	/	/	/	/	/
Emissione Sonore					
Misure periodiche	biennale	biennale	/	/	/
Radiazioni					
Controllo radiometrico	Giornaliero	Giornaliero	/	/	/
Acque sotterranee					
Piezometri	mensile	mensile	/	/	/
Misure piezometriche qualitative	annuale	annuale	/	/	/
Misure piezometriche quantitative	mensile	mensile	/	/	/
Suolo					
Aree di stoccaggio	Giornaliero		/	/	/
Rifiuti					
Misure periodiche in ingresso	Annuale	Annuale	/	/	/
Misure periodiche in uscita	Annuale	Annuale	/	/	/
Gestione impianto					
Parametri di processo	Ogni due mesi	Ogni due mesi	/	/	/
Indicatori di performance	Annuale	Annuale	/	/	/
Controllo e manutenzione	Ogni due mesi	Ogni due mesi	/	/	/
Controlli sui macchinari	Ogni due mesi	Ogni due mesi	/	/	/
Interventi di manutenzione ordinaria	Ogni due mesi	Ogni due mesi	/	/	/
Controlli sui punti critici	Ogni due mesi	Ogni due mesi	/	/	/
Punti critici degli impianti e dei processi produttivi	Ogni due mesi	Ogni due mesi	/	/	/
Interventi di manutenzione sui punti critici	Ogni due mesi	Ogni due mesi	/	/	/

Legenda:

n.a =applicabile

PROPOSTA PARAMETRI DA MONITORARE

CONSUMO MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Il ciclo produttivo non consuma materie prime.

TABELLA: C1

Denominazione	Codice CAS	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Gestore		ARPA LAZIO	
						Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza

CONSUMO RISORSE IDRICHE

TABELLA: C2

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Gestore		ARPA LAZIO	
					Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza
Pozzo	contatore	industriale	2500 mc(*)	lettura	annuale	informatizzato	annuale	/

(*) = alla capacità produttiva

CONSUMO ENERGIA

TABELLA: C3							ARPA LAZIO			
Descrizione	Tipologia	Punto di misura	Fase di utilizzo	Quantità MW/a	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Energia importata da rete esterna	elettrica	Contatore	Impianto automatico di tritarazione, vaglio e selezione rifiuti	2900 (*)	lettura	mensile	informatizzato	annuale	/	/

(*) = alla capacità produttiva

CONSUMO COMBUSTIBILI

TABELLA: C4							ARPA LAZIO			
Tipologia	Punto misura	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Casofio	/	I (allegato B22 - servizi)	Movimentazione stoccaggio e carico rifiuti con pale e ragni	250 l/anno (*)	lettura	alla ricezione	Registro emissioni in atmosfera	mensile	/	/

(*) = alla capacità produttiva

EMISSIONI IN ARIA

TABELLA: C5							ARPA LAZIO		
Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
E1-E4	Portata normalizzata secca	Misura diretta discontinua	Nm ³ /h	(*)	Annuale	Registrazione cartacea su registro emissioni in atmosfera	annuale	/	/
	Polveri tot	Misura diretta discontinua	Nm ³ /h	(*)	Annuale	Registrazione cartacea su registro emissioni in atmosfera		/	/

(*) - Il metodo adottato per le misure dirette, parametri sostitutivi, bilanci di massa, calcoli, fattori di emissione sono effettuati secondo metodiche UNICHRM all. 4 del DM 12/07/90 e i metodi indicati di seguito.

- Metodo n. 158 e 88 (strategia di campionamento e di analisi e criteri di valutazione)
- Metodo n. 422 e 79 (criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento)
- Metodo n. 467 e 79 (determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati)

La verifica degli IPA viene effettuata conformemente a quanto predisposto dall'allegato I al D.M. n. 503 del 19/11/1997

SISTEMI DI TRATTAMENTO FUMI

TABELLA: C6				ARPA LAZIO				
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo-del corretto funzionamento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
E1-E4	Filtri a manica in poliestere	Controllo ugelli e filtri (ogni settimana). Pulizia tubazioni	Tenuta, portata, assenza fessurazioni	Ogni settimana	Scheda di manutenzione Registro delle emissioni in atmosfera.	Settimanale	/	/

EMISSIONI DIFFUSE

TABELLA: C7				ARPA LAZIO			
Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Aree di deposito rifiuti in ingresso, movimentazione rifiuti con pale gommate	E1-A	Nebulizzatori acqua, eventuale utilizzo additivi antibatterici ecologici	/	/	/	/	/
Trituratore e linea nastri trasportatori impianto di recupero dei rifiuti	E1-B	Nebulizzatori acqua, eventuale utilizzo additivi antibatterici ecologici	/	/	/	/	/
Odori da triturazione rifiuti Movimentazione rifiuti dai cumuli	E1-C	Analisi chimiche aria ai 4 lati dello stabilimento Annuale <20 mcg/mc	annuale	/	/	/	/

TABELLA C9		Gestore				ARPA LAZIO		
Punto emissione	Parametro	Metodica campionamento e conservazione	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
SI	pH	allegato 5 del D.lgs. 152/	APAT IRSA -- CNR 29/2003	Annuale	Certificato analitico laboratorio esterno	Certificato analitico laboratorio esterno	Annuale	
	Temperatura							
	Colore							
	Odore							
	Conducibilità							
	Materiali grossolani							
	Solidi sospesi totali							
	BOD5							
	COD							
	Ferro							
	Manganese							
	Mercurio (Hg) e composti							
	Nichel (Ni) e composti							
	Piombo (Pb) e composti							
	Rame (Cu) e composti							
	Solfati							
	Cloruri							
	Fluoruri							
	Fosforo totale							
	Azoto totale							
	Azoto ammoniacale (come NH4)							
	Azoto nitroso (come N)							
	Azoto nitrico (come N)							
Grassi e olii animali/vegetali								
Idrocarburi totali								
Solventi organici azotati								
Tensioattivi totali								

SISTEMI DI DEPURAZIONE

L'Azienda non ha scarichi idrici.

TABELLA C10					Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo*	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
S1	Depuratore chimico fisico (Chiariflocculator e modello MP3 3000)	Vasca di equalizzazione Vasca di flocculazione Sedimentatore Filtraggio	-Ph metri -funzionamento pompe -Controllo di livello	-Ph metri -funzionamento pompe -Controllo di livello fanghi	Ogni mese	Rapporto ditta esterna			

* Specificare se i dispositivi di controllo sono esclusivamente utilizzati per il controllo oppure per il controllo/processo.

EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI PREVEDIBILI

TABELLA C11					Gestore			ARPA LAZIO	
Tipo di evento	Fase di lavorazione	inizio Data, ora	Fine Data, ora	Commenti	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Frequenza	note	
In caso di incendio generalizzato	Normale attività dell'Azienda	/	/	Possibile incendio per stoccaggio improprio di rifiuti combustibili (imballaggi in materiali misti, plastica ad alto potere calorifico) ed altre eventuali sostanze infiammabili (oli lubrificanti, gasolio per mezzi di sollevamento)	Cartaceo	Cartacea e via telefono	/	/	

CONTROLLO RADIOMETRICO

TABELLA C14		Gestore		ARPA LAZIO	
Parametro	Modalità di controllo (1)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controllo (2)	Reporting	note
Rottami in ferro in entrata CER 170405	Ogni arrivo	100%	Modulo di controllo in ingresso mod 02/07	/	/

1 Descrivere il tipo di monitoraggio (automatico, manuale, visivo, strumentale)

2 Per esempio: registro, sistema informatico, documento di trasporto, altro

ACQUE SOTTERRANEE

TABELLA C15		Gestore		ARPA LAZIO				
Piezometro	Parametro	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
NI	pH	n	APAT	annuale	Certificato analitico laboratorio esterno	Certificato analitico laboratorio esterno	annuale	
	Temperatura	°C	IRSA					
	Colore		CNR					
	Odore		29/2003					
	Conducibilità	mcS						
	Materiali grossolani							
	Solidi sospesi totali							
	BOD5							
	COD							
	Alluminio							
	Arsenico (As) e composti							
	Bario							
	Boro							
	Cadmio (Cd) e composti							
	Cromo (Cr) e composti							
Ferro								
Manganese								
Mercurio (Hg) e composti								
Nichel (Ni) e composti								
Piombo (Pb) e composti								
Rame (Cu) e composti								
Selenio								
Stagno								

PIEZOMETRI

TABELLA C16				Gestore			ARPA LAZIO			
Piezometro	Posizione piezometro	Coordinate UTM (N/E)	Livello piezometrico medio della falda (m.s.l.m.)	Profondità del piezometro (m)	Profondità dei filtri (m)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
NI	A valle della falda.	N 41° 53' 60" E 12° 41' 29"	25 m	25 m	25 m	mensile				

MISURE PIEZOMETRICHE QUANTITATIVE

TABELLA C17				Gestore			ARPA LAZIO		
Piezometro	Posizione piezometro	Misure quantitative	Livello statico (m.s.l.m.)	Livello dinamico (m.s.l.m.)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
NI									

SUOLO - AREE DI STOCCAGGIO

Struttura contenim. (codifica e descrizione contenuto)	Gestore						ARPA LAZIO	
	Contenitore		Bacino di contenimento		Accessori (pompe, valvole, ...)		Frequenza	Note
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione		
N. 1 silos di stoccaggio acque di prima pioggia 50 mc	Strutturale	Giornaliero	Ispezione visiva	Settimanale	/	/	/	/
Serbatoio da 3 mc di gasolio fuori terra distributore	Ispezione visiva	Ogni 15 gg	Ispezione visiva	Settimanale	/	/	/	/

Serbatoio di 1 mc di GPL fuori terra	Ispezione visiva	Ogni anno	Verbale Ditta esterna (comodato d'uso)	/	VdS ogni due anni	/	/	Verbale Ditta esterna (comodato d'uso)	Ogni 10 anni serbatoio e VdS	Prove spessimetriche decimali
-----------------------------------------------	---------------------	--------------	-------------------------------------------------	---	----------------------	---	---	-------------------------------------------------	---------------------------------	----------------------------------

GESTIONE DELL'IMPIANTO

CONTROLLO E MANUTENZIONE

Compilare le tabelle al fine di specificare i sistemi di controllo previsti sui macchinari (sia per il monitoraggio dei parametri operativi che di eventuali perdite) e gli interventi di manutenzione ordinaria.

CONTROLLI SUI MACCHINARI

Macchina (3)	Gestore					ARPA LAZIO		
	Parametri	Frequenza dei controlli	Parametri	Modalità (1)	Sostanza (5)	Perdite	Frequenza	Note
Trituratore primario Ceron DW 306 (carton)	Controllo denti, dimensione dei pezzi da frantumare	Ogni due mesi	Avviam./arresto	Visiva	/	Computer/ Modalità di registrazione dei controlli (2)	/	/
Trituratore raffinatoro Rotaro DF 307	Controllo denti, dimensione dei pezzi da frantumare	Ogni due mesi	Avviam./arresto	Visiva	/	Computer/	/	/
Trituratore mobile DW 2060 K	Controllo denti, dimensione dei pezzi da frantumare	Ogni due mesi	Avviam./arresto	Visiva	/	Computer/	/	/
Trituratore carta fuori linea	Controllo denti, dimensione dei pezzi da frantumare	Ogni due mesi	Avviam./arresto	Visiva	/	Computer/	/	/
Nastri trasportatori	Controllo tenuta integrità	Ogni due mesi	Avviam./arresto	Visiva	/	Computer/	/	/
Vagli rotante Stadler	Controllo tenuta integrità	Ogni due mesi	Avviam./arresto	Visiva	/	Computer/	/	/
Vaglio dinamico a dischi EcoStar	Controllo tenuta integrità	Ogni due mesi	Avviam./arresto	Visiva	/	Computer/	/	/

Vaglio balistico Stadler	Controllo tenuta integrità	Ogni due mesi	Avviam./arresto	Visiva	/	Computer/	
--------------------------	----------------------------	---------------	-----------------	--------	---	-----------	--

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Macchina (3)	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli (2)	ARPA LAZIO	
				Frequenza	Note
Tritratore primario Ceron DW 306 (carico)	Controllo denti, dimensione dei pezzi da frantumare	Ogni due mesi	Computer/	/	/
Tritratore raffinato Rotaro DF 307	Controllo denti, dimensione dei pezzi da frantumare	Ogni due mesi	Computer/	/	/
Tritratore mobile DW 2060 K	Controllo denti, dimensione dei pezzi da frantumare	Ogni due mesi	Computer/	/	/
Tritratore carta fuori linea	Controllo denti, dimensione dei pezzi da frantumare	Ogni due mesi	Computer/	/	/
Nastri trasportatori	Controllo tenuta integrità, ingrassaggio	Ogni due mesi	Computer/		
Vagli rotante Stadler	Controllo tenuta integrità, ingrassaggio	Ogni due mesi	Computer/		
Vaglio dinamico a dischi EcoStar	Controllo tenuta integrità, ingrassaggio	Ogni due mesi	Computer/		
Vaglio balistico Stadler	Controllo tenuta integrità, ingrassaggio	Ogni due mesi	Computer/		

Controlli sui punti critici

Compilare la tabella specificando, per ciascuna attività IPPC e non IPPC, i punti critici degli impianti e dei processi produttivi, le specifiche del controllo che verrebbe effettuato su ogni macchina/impianto e l'eventuale intervento che si andrebbe a realizzare. Per punto critico si intende la fase del processo/ parametro, da tenere sotto controllo allo scopo di rilevare la buona funzionalità dell'impianto consentendo contemporaneamente l'intervento specifico in caso di anomalia, per riportare l'impianto alle condizioni ottimali e garantendo quindi la tutela dell'ambiente e la prevenzione-riduzione delle emissioni.

PUNTI CRITICI DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Macchina (3)	Gestore				Perdite		ARPA LAZIO	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase (4)	Modalità (1)	Sostanza (5)	Modalità di registrazione dei controlli (2)	Frequenza	Note
Trituratore primario Ceron DW 305 (carteo)	Controllo denti, dimensione dei pezzi da frantumare	Ogni due mesi	Avviam./arresto	Visiva	/	Computer/	/	/
Trituratore raffinatoro Rotaro DF 307	Controllo denti, dimensione dei pezzi da frantumare	Ogni due mesi	Avviam./arresto	Visiva	/	Computer/	/	/
Trituratore mobile DW 2060 K	Controllo denti, dimensione dei pezzi da frantumare	Ogni due mesi	Avviam./arresto	Visiva	/	Computer/		
Trituratore carta fuori linea	Controllo denti, dimensione dei pezzi da frantumare	Ogni due mesi	Avviam./arresto	Visiva	/	Computer/		
Nastri trasportatori	Controllo tenuta integrità	Ogni due mesi	Avviam./arresto	Visiva	/	Computer/		
Vagli rotante Stadler	Controllo tenuta integrità	Ogni due mesi	Avviam./arresto	Visiva	/	Computer/		
Vaglio dinamico a dischi Ecostar	Controllo tenuta integrità	Ogni due mesi	Avviam./arresto	Visiva	/	Computer/		
Vaglio balistico Stadler	Controllo tenuta integrità	Ogni due mesi	Avviam./arresto	Visiva	/	Computer/		

INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUI PUNTI CRITICI

Macchina (3)	Gestore			ARPA LAZIO	
	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli (2)	Frequenza	Note
Trituratore primario Cérón DW 306 (carico)	Controllo denti, dimensione dei pezzi da frantumare	Ogni due mesi	Computer/	/	/
Trituratore raffinatoro Rotaro DF 307	Controllo denti, dimensione dei pezzi da frantumare	Ogni due mesi	Computer/	/	/
Trituratore mobile DW 2060 K	Controllo denti, dimensione dei pezzi da frantumare	Ogni due mesi	Computer/	/	/
Trituratore carta fuori linea	Controllo denti, dimensione dei pezzi da frantumare	Ogni due mesi	Computer/	/	/
Nastri trasportatori	Controllo tenuta integrità	Ogni due mesi	Computer/	/	/
Vagli rotante Stadler	Controllo tenuta integrità	Ogni due mesi	Computer/	/	/
Vaglio dinamico a dischi EcoStar	Controllo tenuta integrità	Ogni due mesi	Computer/	/	/
Vaglio balistico Stadler	Controllo tenuta integrità	Ogni due mesi	Computer/	/	/

1. Descrivere il tipo di monitoraggio (automatico, manuale, visivo, strumentale)
2. Per esempio: registro, sistema informatico, documento di trasporto, altro
3. Si intendono quei macchinari o parti di impianti di abbattimento, per i quali il controllo del corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA e il cui malfunzionamento potrebbe comportare un impatto negativo sull'ambiente
4. Specificare se durante la fase di indagine, l'impianto è a regime, in fase di avviamento o di arresto.
5. Inquinanti derivanti da un evento anomalo che fa deviare il processo dalle normali condizioni di esercizio.

Nel piano di monitoraggio riassuntivo che segue sono inseriti anche dei livelli soglia di sicurezza minori del TLV legale che permette di intervenire senza rischiare il superamento del limite di legge.

Fattore ambientale e di sicurezza	Limiti e metodi di riferimento normati adottati	Frequenza	Resp.	Rif. Limite di tutela
Inquinanti emissioni in atmosfera aspiratori (polveri tot.) Odori	Limiti riportati in autorizzazione, metodo UNICHEM n° 122/89 Limiti riportati in autorizzazione, metodo UNICHEM n° 122/89	Una volta l'anno Una volta l'anno	Ditta esterna Ditta esterna	Polveri (10,0 mg/mc) Ammine, chetoni (15,0 mcg/mc)
Inquinanti ambiente delle postazioni di lavoro (polveri, frazioni respirabili)	Valori TWA e STEL della ACGIH, metodo NIOSH 1501, Digs 81/08 Titolo IX	Una volta l'anno	Ditta esterna	Polveri (8,0 mg/mc)
Analisi acque di rifiuto da trattamento acque di prima pioggia	Limiti di Tabella 3 All. 5 DLg 152/06, LR 41/82	Ogni anno	Ditta esterna	COD (400 mg/l)
Microclima (temperatura, umidità, condizionamento, ventilazione, etc.) Illuminotecnica	Tavola di temperatura effettiva (TE) limiti inferiori tra 17,5 e 21,5 ed estivi tra 18,5 e 29,5 di TE Illuminazione generale > 100 lux Illuminazione localizzata: posti fissi di lavoro > 300 lux	Una tantum Una volta ogni due anni	RSI RSI	
Controllo targhe ed automezzi trasportatori rifiuti	Autorizzazioni inviate e verificate	Ad ogni carico	RPRO	/
Rumore ambienti di lavoro	TLV Digs 81/08 Titolo VIII	Modifica macchinari o infrastrutture Una tantum	Ditta esterna Ditta esterna	Lepd medio 80 dB 2,5 m/s ² HAV, 0,5 m/s ² WBV
Vibrazioni	TLV Digs 81/08 Titolo VIII	Idem rumore interno	Ditta esterna	65 dB (A)
Rumore ambiente esterno	TLV legge 447/95 e successive	Una volta l'anno a consuntivo	MAN	/
Controllo consumo acqua da acquedotto	Contratto ente erogatore, bollette	Attuale a consuntivo	RSI	
Controllo consumo corrente elettrica	Contratto ente erogatore, bollette	In continuo	RSI	/
Verifica validità autorizzazioni trasportatori e smaltitori rifiuti	Copie autorizzazioni fornite dai trasportatori/smaltitori	Ogni due anni	ASL	/
Verifica impianti elettrici e messe a terra	Norme CEI	Ogni anno	Ditta esterna	/
Analisi rifiuti prodotti dall'impianto (in uscita) non pericolosi dotati di codice a	Art 8 DM 05/02/98. All. A Delibera 09/04/02, Delibera 27/07/04, metodi IRSA e CNR.			

specchie	Autorizzazione in ordinaria impianto	Meisilmente	RPRO	Autorizzazione
Controllo quantitativi rifiniti stoccati / autorizzati				
Analisi mpis di CDR (CSS) prodotti dall'impianto.	Limiti della UNI 15559.	Secondo produzione lotti (mediana ultimi 10 lotti) UNI 15559	Ditta esterna	Secondo classificazione (da 1 a 5)
Controllo acqua da pozzi spia.	Riferimenti Dlgis 152/06 all' Titolo V all 5 tab.2	Una volta all'anno	RSI	/
Controllo consumo acqua da pozzo	Contatore	Una volta l'anno a consumivo. registro contatore	MAN	/

